



**RADIO  
MONTE  
CARLO**

MUSICA *di* GRAN CLASSE

GENOVA FM 102.0 - 104.2

www.palazzoducale.genova.it

# Ducale tabloid

LUGLIO\_SETTEMBRE 2019

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale - 70% NO/GENOVA n. 28 anno 2019 Trimestrale di arte e cultura - 2019 - n. 28



**ESTATE AL  
DUCALE**

13 Luglio – 25 Agosto

21 giugno ■ 22 settembre 2019

# Inge Morath

## La vita. La fotografia.

Loggia degli Abati

Inge Morath è stata la prima donna a far parte della celebre Agenzia Magnum Photos, invitata direttamente da Robert Capa nel 1953. Di origine austriaca naturalizzata statunitense, cominciò a lavorare per Magnum come scrittrice e redattrice per Henri Cartier-Bresson, diventando poi membro effettivo dell’agenzia pochi anni dopo. Con coraggio e determinazione Morath è riuscita ad inserirsi in un mondo all’epoca prevalentemente maschile, mantenendo un approccio intellettuale, una capacità di indagine e osservazione culturale della realtà anche e soprattutto nei soggetti considerati allora femminili, come sfilate di moda, eventi dell’alta società, set cinematografici o studi di artisti. Sarà sul set del film “Gli spostati” che incontrerà Arthur Miller, i due si sposteranno poco dopo, e sarà un matrimonio lungo cinquant’anni.

Brillante, cosmopolita, poliglotta, curiosa e libera, Inge Morath ha realizzato reportage fotografici in Spagna, Italia, Medioriente, Russia e Cina, affrontati sempre con impegno, studiando la lingua, le tradizioni e la cultura del paese che avrebbe visitato. Sono lavori che vanno oltre la documentazione fotografica, lasciano trasparire tutta la sua profonda umanità e sensibilità: «La fotografia è essenzialmente una questione personale: la ricerca di una verità interiore», scriveva.

La mostra è la prima grande retrospettiva realizzata in Italia, ripercorre il cammino umano e professionale di una donna umilmente straordinaria.

Inge Morath was the first woman to be invited by Robert Capa to join the famous photo agency Magnum Photos, in 1953. Born in Austria, she became a naturalized American citizen. Having started working as a text writer and assistant to Henri Cartier-Bresson, she became an official member of Magnum in 1955.

She was a very determined woman who bravely achieved success in a profession at the time typically reserved for men. She viewed reality from an intellectual perspective, demonstrating highly developed observational skills despite the fact that the subjects of her photographs, such as fashion shows, high society events and film sets, were considered “feminine” by the society of her time.

On the film set of John Hustons “The Misfits” she met the playwright Arthur Miller; their marriage was to last fifty years.

Bright, well-travelled, curious and free, Inge Morath carried out reportages in Spain, Italy, the Middle East, America, Russia and China. She took travelling seriously, and would study the language, traditions and culture of each of the regions she visited. Her works have more than a mere documentary function; Inge Morath’s pictures mirror her sensitivity at the same time as being almost like pages from her personal diary. She herself wrote: “Photography is essentially a personal issue: the pursuit of an inner truth”.

The exhibition is the first major retrospective of Inge Morath’s work ever mounted in Italy, putting on display the human and professional path of an extraordinary woman.

Inge Morath, Un lama a Times Square, New York, 1957 © Fotohof archiv / Inge Morath / Magnum Photos















Pablo Atchugarry, Carrara

# 6 luglio ■ 25 agosto

## Pablo Atchugarry

### Alla conquista della luce

Salone del Maggior Consiglio

La scultura di Atchugarry, caratterizzata da un linguaggio astratto, fatto di linee verticali e sinuose, trae ispirazione dalla classicità greco-romana e dal barocco: nelle sue opere l'alternarsi armonico di pieni e vuoti a volte ricorda le linee morbide di un panneggio, che assorbono e diffondono la luce. Che si tratti del marmo di Carrara o del grigio del bardiglio, l'arte di Atchugarry è fortemente evocativa e poetica, capace di lasciar emergere tutta la magia narrativa della pietra. È una vera e propria conquista della luce quella di Atchugarry, che si realizza non solo nella pietra ma anche nel bronzo e nel legno, giocando con i monocromatismi della materia.

Estremamente suggestivo l'allestimento della mostra negli spazi del Salone del Maggior Consiglio, dove le opere dialogano empaticamente con il contesto storico e con la simbologia del Palazzo: il percorso espositivo si dispiega lungo la grande sala che accoglieva il Senato della Repubblica di Genova e si conclude in un plastico crescendo marmoreo posto nello spazio solenne dell'altare in cui sedeva il Doge.

With its abstract language formed of sinuous, vertical lines, Atchugarry's sculpture draws inspiration from Greek and Roman classicism and the Baroque. In his works the harmonious alternation of solids and voids sometimes recalls the soft lines of drapery as it absorbs and diffuses light. Whether in Carrara marble or bardiglio grey, Atchugarry's art is powerfully evocative and poetic, capable of bringing out the full narrative magic of stone. What Atchugarry accomplishes is a veritable conquest of light, something he achieves not only in stone but also in bronze and wood by playing with the monochromatic nature of the material.

The layout of the exhibition in the spaces of the Salone del Maggior Consiglio is striking. Here the works enter into empathic dialogue with the historical setting and symbolism of the palace. The exhibition path unfolds across the great hall that once hosted the Senate of the Republic and ends in a sculptural crescendo in marble placed in the solemn space of the altar where the Doge sat.

# Prorogata al 1 settembre

## Giorgio de Chirico

### Il volto della Metafisica

Appartamento del Doge e Cappella

La mostra, a cura di Victoria Noel-Johnson e realizzata in collaborazione con la Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, racconta la lunga e feconda carriera di uno degli artisti più interessanti e originali della storia dell'arte del Novecento. Prima osannato e poi disprezzato dai surrealisti, Giorgio de Chirico ha sempre praticato una sua idea di arte, ispirata alla filosofia di Schopenhauer e di Nietzsche. La sua è una pittura metafisica, che intende superare l'apparenza della realtà, ed è anche una pittura affascinata dai classici.

In mostra sono presenti tutti i grandi temi del *Pictor Optimus*: gli esterni metafisici - le piazze d'Italia e le torri -, i manichini, le muse inquietanti e gli archeologi.

Sono esposte anche le nature morte o vite silenziose come amava definirle de Chirico, i cavalli, le copie o libere interpretazioni di grandi maestri come Raffaello e Perugino e i celebri autoritratti in abiti d'epoca nello stile di Rubens o Velázquez. Una mostra che è anche un viaggio, eternamente ciclico, alla scoperta di sé e della bellezza.

Curated by Victoria Noel-Johnson and organised in collaboration with the Giorgio and Isa de Chirico Foundation, the exhibition chronicles the long and fruitful career of one of the most interesting and original artists in the history of twentieth-century art. First acclaimed but later scorned by the surrealist, at all times Giorgio de Chirico followed his own personal idea of art, inspired by the philosophy of Schopenhauer and Nietzsche. His style of painting was metaphysical, seeking to overcome the appearance of reality. It was also a style that reflected his fascination with the classics. The exhibition presents all the great themes of the *Pictor Optimus*: his metaphysical exteriors (Italy's town squares and towers); his mannequins, his disturbing muses and his archaeologists. Also on display are examples of his still lifes – or silent lives, as de Chirico liked to call them – horses, copies or free interpretations of great masters such as Raphael and Perugino, as well as the famous self-portraits in period clothes in the style of Rubens or Velázquez.

This is an exhibition that is also a journey, an eternally cyclical journey in search of self and beauty.

Giorgio de Chirico, Piazza d'Italia con piedistallo vuoto, 1955, olio su tela, cm. 55 x 35,5. Collezione Roberto Casamonti, Firenze (courtesy Tornabuoni Arte, Firenze) © Collezione Roberto Casamonti, Firenze (courtesy Tornabuoni Arte, Firenze) © Fondazione Giorgio e Isa de Chirico, Roma, by SIAE 2019



Emanuele Luzzati, scenografia per *Candide*, Leonard Bernstein Saint Louis Opera Theatre, 1994

# Fino al 3 novembre

## Labirinto Luzzati

Sottoporticato

Infaticabile, intenso e poliedrico, Emanuele Luzzati è stato un artista e un artigiano dalla creatività insaziabile, a tratti anticonvenzionale. Scenografo, illustratore, cineasta d'animazione, ceramista, maestro in ogni campo dell'arte applicata: è difficile racchiudere in un'unica categoria tutte le forme dell'arte di Luzzati, ed è per questo che la mostra si presenta come un labirinto.

Un labirinto in cui perdersi, tra tessuti, ceramiche, libri illustrati, progetti di scenografia realizzati in Italia e all'estero, materiali d'ogni tipo, trasformati tutti in oggetti fiabeschi dalle mani sapienti dell'artista. Un labirinto in cui ritrovarsi «mani, piedi e pensieri dentro un sogno» secondo Giorgio Strehler.

Un labirinto, infine, da attraversare per conoscere e apprezzare l'arte di Luzzati: dagli esordi di Losanna, dove fu costretto a rifugiarsi negli anni Quaranta a causa delle Leggi Razziali, fino alle grandi scenografie che hanno fatto storia, e all'esperienza unica del Teatro della Tosse, fondato nel 1975 insieme a Aldo Trionfo e Tonino Conte. La mostra presenta anche le illustrazioni della *Divina Commedia* realizzate per il *Corriere della Sera*, le ceramiche prodotte ad Albissola e il cinema d'animazione realizzato insieme a Giulio Gianini, che ricevette ben due nomination all'Oscar. Quello di Luzzati è uno stile originale, un'arte che era ed è ancora decisamente all'avanguardia.

Tireless, intense and versatile, Emanuele Luzzati was an artist and a craftsman gifted with an insatiable and, at times, unconventional creativity. Set design, illustration, animated filmmaking, ceramics – Luzzati was a master in each of these applied arts. It is difficult to subsume all the different forms of his art under one category, and this is why the exhibition resembles a labyrinth.

It is a labyrinth where one can get lost, amidst fabrics, ceramics, illustrated books and set designs made for the theatre both in Italy and around the world, and materials of every type, many of which are being presented to the public for the first time, all transformed into fairy-tale objects by the skilled hands of the artist. It is a labyrinth where one ends up "in a dream with one's own hands, feet and thoughts", to put it in the words of Giorgio Strehler.

And lastly, it is also a labyrinth to be negotiated as a way of getting to know and appreciating the art of Luzzati, starting from his beginnings in Lausanne, where he was forced by Italy's Racial Laws to take refuge in the early 1940s, to the very special experience of working for Genoa's Teatro della Tosse, founded in 1975 along with Aldo Trionfo and Tonino Conte.

On show also the illustrations of the *Divine Comedy* for the *Corriere della Sera*, the ceramics created in Albissola and the animated films he made together with Giulio Gianini, for which he received two Oscar nominations.

Luzzati's art is total, capable of holding together diverse materials, techniques and subjects in an utterly original – and now utterly recognisable – style that embodies lightness, imagination and genius.



13 luglio ■ 25 agosto

# Visite al Palazzo

Torre Grimaldina, Carceri storiche e Saloni

Sede del governo della Repubblica di Genova e residenza del doge, Palazzo Ducale è oggi il cuore della cultura e dell'arte di Genova che ospita mostre, incontri culturali, attività educative ed eventi. La sua costruzione si sviluppa nel corso dei secoli, a partire dal Medioevo fino alla fine del Cinquecento, quando l'intervento del Vannone trasformò gli spazi adeguandoli al prestigio e alla ricchezza raggiunti dalla Repubblica in quello che è ormai noto come il *Siglo de los Genoveses*. In quel progetto rientra anche la splendida Cappella del Doge, affrescata da Giovanni Battista Carlone alla metà del Seicento, vero e proprio gioiello del palazzo che riassume e celebra la storia di Genova. Lo stile tipicamente neoclassico dei Saloni di Rappresentanza - in cui si riuniva il Senato della Repubblica - è legato a un rovinoso incendio del 1777, che distrusse parte del piano nobile e la facciata, e venne ricostruito da Simone Cantoni, al quale si deve anche la Scala Cantoni, un esempio di virtuosismo neoclassico per collegare il loggiato con l'ultimo piano, in cui l'architetto ha saputo coniugare la solidità e la funzionalità con un'eleganza formale che ancora oggi si apprezza percorrendo la scala. Infine, il segno più evidente che oggi rimane dell'originaria costruzione medievale del Palazzo è la Torre Grimaldina, ancora adesso simbolo del potere civico della Repubblica, con il vessillo di San Giorgio sempre issato. La torre ha svolto sin dal XIV sec. la funzione di carcere per prigionieri politici, cospiratori e anarchici, almeno fino ai primi del Novecento. Sui muri delle celle si distinguono ancora nettamente le scritte lasciate dai carcerati, come traccia di sé o del proprio passaggio, scritte di speranza e pretese di innocenza, inni alla vita, o anche pitture murali con velieri, navi e mongolfiere, che appaiono oggi come uniche possibili vie di fuga dalla prigione dalla quale, secondo la leggenda, nessuno riuscì mai a fuggire. La storia di Palazzo Ducale è indissolubilmente legata alla storia della città: che si tratti delle epigrafi del cortile Maggiore o delle statue di Andrea e Gio. Andrea Doria - simboli del potere aristocratico abbattute durante una sollevazione popolare - attraversando gli spazi del Palazzo ci si imbatte nei segni e nei simboli di una narrazione secolare.

ORARI / OPENING HOURS

Visite a Palazzo, de Chirico e Atchugarry

The Palace, de Chirico and Atchugarry exhibitions

Martedì-domenica 10-19.30

Tuesday-Sunday 10am / 7.30pm

Lunedì chiuso / Closed on Monday

Labirinto Luzzati e Inge Morath

Labirinto Luzzati and Inge Morath exhibitions

Martedì-Venerdì 15-19

Tuesday-Friday 3pm / 7pm

Sabato e Domenica 11-19

Saturday and Sunday 11am / 7pm

Lunedì chiuso / Closed on Monday



Palazzo Ducale, the former seat of power of the Republic of Genoa, is now the center for Art and Culture in Genoa. It hosts art exhibitions, cultural and educational events. The core of the building dates back to 1291, but its look changes visibly only at the end of the sixteenth century at the hand of Vannoni who reshapes the environment in order to represent the extraordinary political and economic power achieved by the Republic during the *Siglo de los Genoveses*. Noteworthy is the Chapel realized by G.B. Carlone in the first half of the seventeenth century in the honor of Virgin Mary. In 1777, a large part of Palazzo Ducale is devastated by a ruinous fire. The restoration of the halls of the Maggior and Minor Consiglio as well as the façade overlooking Matteotti Square, is committed to the Neoclassical architect Simone Cantoni, who also designed the Scala Cantoni, the spacious and elegant elliptical staircase which was built in order to connect the corner of the hall to the head rooms on the top floor. Before then, the area was part of the open entrance leaning over the stairs below and used as the foyer of the Sala del Minor Consiglio, an environment originally conceived as a single, uninterrupted space. The so called Grimaldina Tower is the most evident sign of the palace's medieval origins. Initially a symbol of municipal power and later of the power of the Republic of Genoa, ever since the fourteenth century the tower and the rooms below it have been used as a secret goal for political prisoners, conspirators and anarchists. Expressions of hope, professions of innocence and erotic drawings cover the walls of the garret cells, while the lighter, larger rooms in the tower contain mural depicting sailing vessels, military bands, and allegorical scenes.

BIGLIETTI / TICKETS

BIGLIETTO UNICO / ALL-IN-ONE TICKET

Per visitare il Palazzo + le mostre de Chirico, Inge Morath e Labirinto Luzzati

You can visit the Palace and the de Chirico, Inge Morath and Labirinto Luzzati exhibitions

20 euro adulti; 12 euro bambini

Adults 20 euro; children 12 euro

■ De Chirico + Palazzo

De Chirico exhibition and the Palace

14 euro adulti; 7 euro bambini

Adults 14 euro; children 7 euro

■ De Chirico + Labirinto Luzzati

De Chirico and Labirinto Luzzati exhibitions

13 euro adulti; 7 euro bambini

Adults 13 euro; children 7 euro

■ Inge Morath + Palazzo

Inge Morath exhibition and the Palace

11 euro adulti; 6 euro bambini

Adults 11 euro; children 6 euro

■ Luzzati + Palazzo / Luzzati exhibition and the Palace

8 euro adulti; 6 euro bambini

Adults 8 euro; children 6 euro

■ Solo il Palazzo / The Palace only

5 euro intero; 4 euro ridotto; 3 euro ridotto bambini

Full 5 euro; concession 4 euro; children 3 euro

TUTTE LE MOSTRE HANNO UNA RIDUZIONE RECIPROCA TRA LORO

WITH THE TICKET OF ONE EXHIBITION YOU CAN VISIT THE SECOND AT A REDUCED PRICE

VISITE GUIDATE / GUIDED TOURS

Visite guidate alle mostre e al Palazzo anche in lingua il sabato e la domenica e nei giorni di Ferragosto

On August 15 and 16 guided tours to the exhibitions and to the Palace also in English, French, Spanish and German

Info e prenotazioni / Information and booking

info@genovainmostra.it – 3703289126

Costo 8 euro a persona + biglietto di ingresso

8 euro per person + admission ticket



Carceri storiche - La cella di Jacopo Ruffini



La Cappella Dogale

Panorama dalla torre Grimaldina





Circuito  
CINEMA  
al  
5-31 LUGLIO  
ore 21.30  
1ª PARTE  
www.circuitocinemagenova.com  
& www.palazzoducale.genova.it  
CINEMA E ARTE / CINEMA D'AUTORE / INCONTRI CON REGISTI E INTERPRETI

...continua  
ad agosto!



Cinema sotto le stelle. Cortile Maggiore - Palazzo Ducale, Genova

ven 5 luglio ore 21.30



**OSPITE** l'attrice **Ilenia Pastorelli**  
In collaborazione con Cine & Comic Fest e Porto Antico  
**NON CI RESTA CHE IL CRIMINE** di Massimiliano Bruno  
con Ilenia Pastorelli, Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Edoardo Leo  
**Commedia**, Italia

sab 6 luglio ore 21.30



**OSPITE** l'attrice **Isabella Ragonese**  
In collaborazione con Cine & Comic Fest e Porto Antico  
**IL PADRE D'ITALIA** di Fabio Mollo  
con Luca Marinelli, Isabella Ragonese  
**Drammatico**, Italia

dom 7 luglio ore 21.30



**OSPITE** l'attrice **Linda Caridi**  
In collaborazione con Cine & Comic Fest e Porto Antico  
**RICORDI?** di Valerio Mieli  
con Luca Marinelli, Linda Caridi, Giovanni Anzaldo  
**Drammatico**, Italia, Francia

lun 8 luglio ore 21.30



**OSPITE** l'attore **Luca Argentero**  
In collaborazione con Cine & Comic Fest e Porto Antico  
**COPPERMAN** di Eros Puglielli  
con Luca Argentero, Antonia Truppo, Galatea Ranzi  
**Commedia**, Italia

mar 9 luglio ore 21.30



**EVENTO LA GRANDE ARTE**  
**GAUGUIN A TAHITI. Il paradiso perduto** di Claudio Poli  
con Adriano Giannini - colonna sonora originale: Remo Anzovino  
**Documentario**, Italia

mer 10 luglio ore 21.30



**TUTTI PAZZI A TEL AVIV**  
di Sameh Zoabi  
con Kais Nashif, Lubna Azabal  
**Commedia**, Francia, Belgio, Israele

gio 11 luglio ore 21.30



**DOLOR Y GLORIA**  
di Pedro Almodóvar  
con Antonio Banderas, Penélope Cruz, Asier Etxeandia  
**Drammatico**, Spagna

ven 12 luglio ore 21.30



**MA COSA CI DICE IL CERVELLO**  
di Riccardo Milani  
con Paola Cortellesi, Stefano Fresi  
**Commedia**, Italia

sab 13 luglio ore 21.30



**GREEN BOOK**  
di Peter Farrelly  
con Viggo Mortensen, Mahershala Ali  
**Commedia**, Usa

dom 14 luglio ore 21.30



**ATTENTI A QUELLE DUE**  
di Chris Addison  
con Anne Hathaway, Rebel Wilson  
**Commedia**, Usa

lun 15 luglio ore 21.30



**DOMANI E' UN ALTRO GIORNO**  
di Simone Spada  
con Valerio Mastandrea, Marco Giallini  
**Commedia**, Italia

mar 16 luglio ore 21.30



**IL PRIMO RE**  
di Matteo Rovere  
con Alessandro Borghi, Alessio Lapice  
**Drammatico**, Italia, Belgio

mer 17 luglio ore 21.30



**ORO VERDE - C'era una volta in Colombia**  
di Cristina Gallego  
con Carmiña Martínez, José Acosta, Jhon Narváez  
**Drammatico**, Colombia, Danimarca

ven 19 luglio ore 21.30



**BOOK CLUB - Tutto può succedere**  
di Bill Holderman  
con Diane Keaton, Jane Fonda, Candice Bergen, Mary Steenburgen  
**Commedia**, Usa

sab 20 luglio ore 21.30



**ROCKETMAN**  
di Dexter Fletcher  
con Taron Egerton, Jamie Bell  
**Biografico**, Usa

dom 21 luglio ore 21.30



**IL VIAGGIO DI YAO**  
di Philippe Godeau  
con Omar Sy, Lionel Louis Basse  
**Commedia**, Francia

lun 22 luglio ore 21.30



**VAN GOGH - Sulla soglia dell'eternità**  
di Julian Schnabel  
con Willem Dafoe, Rupert Friend, Oscar Isaac, Mathieu Amalric  
**Biografico**, Usa

mar 23 luglio ore 21.30



**I FIGLI DEL FIUME GIALLO**  
di Jia Zhangke  
con Zhao Tao, Liao Fan, Zheng Xu  
**Drammatico**, Cina, Francia

mer 24 luglio ore 21.30



**LA DONNA ELETTRICA**  
di Benedikt Erlingsson  
con Halldóra Geirharðsdóttir, Jóhann Sigurðarson  
**Commedia**, Francia, Islanda

ven 26 luglio ore 21.30



**IL TRADITORE**  
di Marco Bellocchio  
con Pierfrancesco Favino, Luigi Lo Cascio  
**Drammatico**, Italia

sab 27 luglio ore 21.30



**BOHEMIAN RHAPSODY**  
di Bryan Singer  
con Rami Malek, Lucy Boynton, Gwilym Lee, Ben Hardy  
**Biografico**, Gran Bretagna, USA

dom 28 luglio ore 21.30



**IL TESTIMONE INVISIBILE**  
di Stefano Mordini  
con Riccardo Scamarcio, Miriam Leone, Fabrizio Bentivoglio  
**Thriller**, Italia

lun 29 luglio ore 21.30



**IL CORRIERE - The Mule**  
di Clint Eastwood  
con Clint Eastwood, Bradley Cooper, Laurence Fishburne  
**Drammatico**, Usa

mar 30 luglio ore 21.30



**SANTIAGO, ITALIA**  
di Nanni Moretti  
con Nanni Moretti  
**Documentario**, Italia

mer 31 luglio ore 21.30



**SIR - Cenerentola a Mumbai**  
di Rohena Gera  
con Tillotama Shome, Vivek Gomber  
**Commedia**, India, Francia

IL PROGRAMMA POTRÀ SUBIRE VARIAZIONI INDIPENDENTI DALLA VOLONTÀ DEGLI ORGANIZZATORI. IN CASO DI PIOGGIA LA PROIEZIONE VERRÀ ANNULLATA.

IL PROGRAMMA È DISPONIBILE IN VERSIONE STAMPABILE ANCHE SU:  
[www.circuitocinemagenova.com](http://www.circuitocinemagenova.com)

**INFO:** ☎ 010 583261 - 010 5532054 - [info@circuitocinemagenova.it](mailto:info@circuitocinemagenova.it)

**TARiffe:** **INTERO: 8€ - RIDOTTO: 7€** - Validi gli abbonamenti Circuito Cinema Genova

**È POSSIBILE ACQUISTARE I BIGLIETTI:**

- Presso la **biglietteria dell'ARENA ESTIVA a Palazzo Ducale** 30 min. prima dello spettacolo
- Presso il **cinema SIVORI** e **Online**



5 INGRESSI  
**30 €**  
10 INGRESSI  
**55 €**



5 INGRESSI  
**15 €**

USA LE TUE CARD ANCHE ONLINE SENZA COSTI AGGIUNTIVI!

# *I Notturni en plein air*

CINQUE PIANISTI PER CINQUE NOTTI

**QUINTA EDIZIONE**

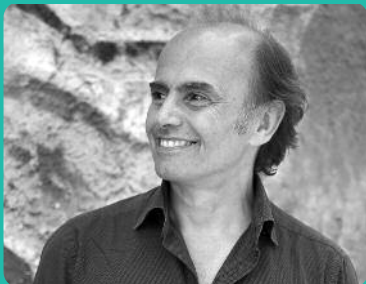
Cortile Maggiore, ore 22  
18 luglio > 15 agosto 2019



■ 18 LUGLIO

*Leonora  
Armellini*

*Musiche di Fryderyk Chopin, Francis Poulenc,  
Carlo Galante, Franz Liszt*



■ 25 LUGLIO

*Ruggero  
Laganà*

*Musiche di Ruggero Laganà, Ludwig van Beethoven,  
Claude Debussy, Francis Poulenc*



■ 1 AGOSTO

*Mariangela  
Vacatello*

*Musiche di Franz Liszt, Francesco Antonioni,  
Fryderyk Chopin, Robert Schumann, Aleksandr Skrjabin*



■ 8 AGOSTO

*Emanuele  
Delucchi*

*Musiche di Emanuele Delucchi, Carlo Gesualdo,  
Enrique Granados, Fryderyk Chopin, Ludwig van Beethoven*



■ 15 AGOSTO

*Orazio  
Sciortino*

*Musiche di Robert Schumann, Gioachino Rossini,  
Orazio Sciortino, Franz Liszt*



Fino all’8 settembre 2019

La memoria della guerra

L’opera di Antonio G. Santagata è la pittura murale italiana del Novecento a cura di **Matteo Fochessati** e **Gianni Franzone**  
**Teatro del Falcone**\_Palazzo Reale, Via Balbi 10



Antonio G. Santagata - *I fumatori da La Battaglia del Piave*.  
Cartone per l'affresco nella Corte delle Vittorie, Casa Madre dei Mutilati, Roma, 1936 circa, - Collezione Marcello Cambi, Genova

Orario: da martedì a domenica 14/19,  
lunedì chiuso  
Scuole e gruppi su prenotazione  
tel. 010 2710236  
Biglietti mostra:  
intero €5, ridotto €2;  
mostra+museo €9

La mostra presenta i grandi e spettacolari cartoni per gli affreschi che il genovese Antonio Giuseppe Santagata eseguì, tra la seconda metà degli anni venti e gli inizi degli anni quaranta, all’interno di alcune tra le più note Case del Mutilato: nella Casa Madre di Roma, progettata da Marcello Piacentini, e in quelle di Genova, Palermo, Milano e Ravenna, oltre alla grande decorazione per la Casa Littoria di Bergamo (1940).  
Grazie agli incarichi ottenuti da Carlo Delcroix, presidente dell’associazione dei mutilati, Santagata, anche lui ferito durante il conflitto, divenne così uno dei protagonisti della stagione murale che contrassegnò la ricerca artistica italiana tra le due guerre, come documentano in mostra le opere di Duilio Cambellotti, Ferruccio Ferrazzi, Achille Funi, Publio Morbiducci.

5 luglio 2019 ■ 19 gennaio 2020

Ivos Pacetti. Imprenditore futurista

Ceramiche, fotografie, dipinti  
a cura di **Matteo Fochessati** e **Gianni Franzone**  
**Wolfsoniana**\_Via Serra Gropallo 4, Genova Nervi



Ivos Pacetti, Vaso, 1933 circa,  
Collezione Lauretta Orsini, Castelnuovo Scrivia

Orario: da martedì a venerdì 11/18,  
sabato e domenica 12/19, lunedì chiuso  
Info e prenotazioni  
tel. 010 3231329; info@wolfsoniana.it  
www.wolfsoniana.it  
Ingresso: intero €5, ridotto €4, scuole €3

Considerato uno tra i principali protagonisti della rinascita della ceramica albisolese del Novecento, Ivos Pacetti collaborò con alcune tra le più importanti manifatture locali e fondò la Fiamma e la SPICA, aprendo infine, nel 1956, il nuovo stabilimento Ceramiche Minime Fratelli Pacetti. Folgorato, al pari di Tullio D’Albisola, dalla dinamica e rivoluzionaria estetica futurista, Pacetti, che fu attivo anche come fotografo, pittore e scrittore, aderì al movimento di Marinetti, abbracciandone le innovative soluzioni linguistiche e partecipando alle principali esposizioni del gruppo, in Italia e all’estero. La mostra, resa possibile grazie al supporto dell’Archivio Pacetti - Studio Ernan Design di Albisola Superiore e a una serie di importanti prestiti provenienti da alcune tra le principali collezioni italiane di ceramica, offrirà dunque uno sguardo a 360° gradi sulla sua poliedrica attività artistica.

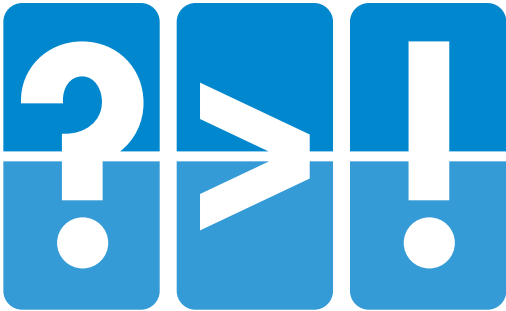
20\_22 settembre 2019

Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura  
e Festival della Comunicazione di Camogli presentano

Cucina d’epoca  
Illuminismo:  
la rivoluzione del gusto

**Cucina d’epoca** è un grande evento dedicato alla cucina italiana ed europea nei diversi periodi storici, attraverso i suoi riflessi culturali, politici e sociali.  
Da un’idea di Danco Singer, un viaggio nella Storia passando per la tavola, dove ai sapori si intrecciano le vite e i gusti dei popoli e degli individui, le pratiche sociali, le scoperte scientifiche, le intuizioni della letteratura e del pensiero, le correnti artistiche e filosofiche, senza dimenticare le strategie politiche e militari, le innovazioni urbanistiche e tecnologiche.  
Un percorso sensoriale tra i profumi, i colori e i sapori delle nostre terre, a Palazzo Ducale dal 20 al 22 settembre 2019. La manifestazione, a cadenza annuale, dedicherà ogni edizione a una particolare epoca che ha segnato la storia della civiltà, il gusto e la sensibilità di altre epoche e della nostra.  
Pensando sempre alla cucina come luogo della complessità, dove si incrociano natura e cultura, piacere e salute, benessere individuale e intensità di relazioni, politica e diplomazia, arte e creatività, moda e poesia, tradizione e innovazione, saperi antichi e nuove tecnologie.  
Protagonisti dell’evento saranno uomini e donne di scienza, cuochi, scrittori, storici, letterati, filosofi, attori, musicisti, giornalisti, divulgatori, imprenditori, produttori, sotto la sapiente

regia e l’estro creativo di uno storico dell’alimentazione tra i più amati e stimati al mondo: **Massimo Montanari**.  
Ad arricchire il programma vi saranno inoltre laboratori a tema per grandi e bambini coordinati da Rosangela Bonsignorio.  
**L’Illuminismo e la rivoluzione del gusto**  
Teatro di questa prima edizione sarà il Settecento, l’epoca dei Lumi, in cui, nel vortice delle grandi rivoluzioni politiche e del pensiero, esplode un’altra rivoluzione di grande portata, destinata a segnare le nostre abitudini: una rivoluzione del gusto che dalla Francia travolge l’Italia e gran parte dell’Europa.  
L’imperativo è riconquistare i sapori naturali e la semplicità dei prodotti, prediligere le erbe profumate di produzione locale, abbandonare l’eccessiva complessità del gusto rinascimentale e barocco, assegnare a ogni sapore il suo posto all’interno del menù, con un’attenzione speciale al dessert e all’arte della pasticceria. Negli usi delle classi elevate si afferma la moda del caffè e della cioccolata. Frattanto, nelle campagne il rinnovamento delle tecniche produttive e l’avvento del capitalismo agrario valorizzano le colture di origine americana (mais e patata) mentre si estende la coltivazione del riso e del grano saraceno. La cucina di territorio, un tempo esclusiva dell’ambito contadino, fa capolino anche nell’alta cucina, dialogando con l’elaborazione gastronomica dei grandi cuochi di corte.  
Le cucine signorili e le taverne del popolo interagiscono nella costituzione di un patrimonio culinario che infine arriva sulle nostre tavole. Perché c’è una storia dietro ogni opera d’arte, ogni scoperta, ogni invenzione. Ma c’è una storia anche dietro ogni piatto, che svela lati sorprendenti di quello che siamo.



festival della  
COMUNICAZIONE



stagione  
**2019 / 20**

**TEATRO NAZIONALE GENOVA**

**A teatro, dove vuoi**  
teatronazionalegenova.it

Teatro della Corte  
Teatro Duse

Teatro Modena  
Sala Mercato

17 giugno — 13 luglio  
online fino al 20 luglio  
**Promozione estiva**  
risparmi fino al 30%  
sul tuo abbonamento

**CONTEMPORANEAMENTE**

Genova  
**Palazzo Ducale**  
Fondazione per la Cultura

partecipanti alla  
Fondazione Palazzo Ducale

Compagnia di San Paolo

**fondazione CARIGE**

**costa**  
multimediale experience

con il sostegno di

sponsor istituzionale  
Fondazione Palazzo Ducale

sponsor attività  
didattiche  
Fondazione Palazzo Ducale

**DUCALEtabloid**  
Editore Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura  
Direttore Responsabile Massimo Sorci  
Direttore editoriale Elvira Bonfanti  
Progetto grafico e impaginazione Gabriella Garzena  
Stampa G. Lang Arti grafiche Srl - Genova  
Registrazione Stampa N.3802/12 del 15.10.12  
Tribunale di Genova

6.

**Palazzo Ducale** - Piazza Matteotti, 9 - 16123 Genova - Info ☎ 010 8171600 - palazzoducale@palazzoducale.genova.it - Il palazzo è aperto tutti i giorni. Date e orari possono subire variazioni. Si consiglia pertanto di telefonare o di consultare il sito [www.palazzoducale.genova.it](http://www.palazzoducale.genova.it). Le sale del Maggiore e Minor Consiglio sono dotate di una zona con impianto a induzione magnetica per le persone ipoudenti.